

Il Pioniere

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Gli operai debbono volere che si fabbrichi per l'agricoltura. I contadini debbono volere che gli operai abbiano da mangiare.

Data l'attuale divisione delle forze in Italia non può venire una monarchia costituzionale: o repubblica o monarchia assoluta.

La copia: L. 4 - Arretrati: L. 6
Spedizione in Abbonamento Postale - Il Gruppo

Publicità: Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE
Abbonamenti: Trimestrali L. 52 - Semestrali L. 100

Direzione e Amministrazione:
LINO TIPO ARTI GRAFICHE - TORRE PELLICE

La Situazione

Il panorama internazionale non è affatto tranquillo. Nel Canada ci si è accorti che il segreto sulla bomba atomica è stato carpito da un servizio spionistico straniero, e, simultaneamente russo. Di conseguenza l'ambasciatore canadese a Mosca è stato richiamato d'urgenza ed il governo canadese ha sospeso la produzione di macchinario per l'U.R.S.S. Si parla della possibilità di complicazioni diplomatiche e dell'eventualità che la cosa sia portata davanti al giudizio dell'U.N.O. Probabilmente queste sono esagerazioni, ma qualcosa di reale c'è. C'era da aspettarsi che la bomba atomica invecchi, di aiutare gli sforzi per la pace ne sarebbe stato un ostacolo. Se si vuole veramente la pace occorre in primo luogo non creare nuovi ordigni di guerra; non abbiamo un esempio recente noi italiani che troppo abbiamo sentito ripetere: «si vis pacem para bellum» e che tanto pesantemente abbiamo dovuto accorgerci della falsità di quel detto.

Le unità polacche che hanno combattuto con gli alleati in Italia al comando del generale Anders sono state accusate da una nota del governo jugoslavo di costituire un pericolo per la Jugoslavia stessa in quanto accampate su una striscia del confine giuliano. Come noto queste truppe non hanno accettato l'autorità del nuovo governo polacco ed ultimamente sono state da questo dichiarate fuori legge. I grandi stanno discutendo sull'argomento.

Le elezioni in Belgio hanno visto vittoriosi i social-cristiani. Questo partito in Belgio è favorevole al ritorno di re Leopoldo sul trono. Il parlamento è così composto di 92 seggi ai social-cristiani, 69 ai socialisti, 23 ai comunisti e 18 ai liberali. In seguito a questi risultati il primo ministro Van Acker ha rassegnato le dimissioni.

In Italia il Consiglio di Gabinetto si è riunito per esaminare la legge sulle elezioni. Sulla questione del referendum i liberali, i democratici-cristiani e i demo-laburisti si sono pronunziati favorevolmente mentre i socialisti, i comunisti e gli azionisti contrari. Sulla questione del voto obbligatorio esiste lo stesso schieramento. Si presuppone quindi che mentre gli uni dovranno cedere su un punto gli altri cederanno sull'altro. Per noi, che siamo solidali con la posizione delle sinistre, se cedere bisogna riteniamo sia meglio cedere sulla questione dell'obbligatorietà del voto, in quanto cedere sul primo punto significherebbe pregiudicare la sovranità della Costituzione di cui tanto l'Italia ha bisogno per finalmente incominciare la ricostruzione. R. M.

IL MORTO RIVIVE

La cosiddetta stampa di «destra» ancor prima dell'apertura del I Congresso Nazionale del Partito d'Azione ci dava per morti. Molti giornali che si chiamano «indipendenti» — almeno di nome — da anni già spacciato il Partito d'Azione.

Con sommo dispiacere per questi «astrologhi» dobbiamo sinceramente dire che il Partito d'Azione è uscito dal suo I Congresso Nazionale più forte di quel che non lo fosse nel passato. E questa forza l'ha acquistata proprio attraverso i lunghi, interessanti, e acuti dibattiti che si sono susseguiti durante i giorni del Congresso che, senza dubbio, segna una conquista della nascente democrazia italiana.

La stampa «molto interessata» ha messo in rilievo i dibattiti in un modo tale da dare l'impressione al popolo italiano che il Congresso del Partito d'Azione fosse un «manicomio».

Ci spiace dover chiarire l'equivoquo perché purtroppo, anche in democrazia, la verità fa sempre male in specie a chi vuol negarla.

Il Partito d'Azione ha inteso dare una prova di come si concepisce un partito politico. Cioè a dire, arena nella quale si combattono le più dure battaglie ideologiche — inerte ma non meno aspre di quelle militari.

Noi del partito d'azione abbiamo dato prova di tenere in grande onore il rispetto del principio democratico non dando luogo ad un Congresso già concentrato, ma libero. Naturalmente certi dibattiti aperti confondono un poco le idee di alcuni direttori di giornali forse ancora attaccati alle note formule del «tutto va bene». E' stato un Congresso di uomini consapevoli e coscienti della propria dignità e quindi spregiudicati e sinceri nelle loro discussioni.

La mozione della Federazione fiorentina, presentata al Congresso dal compagno Codignola e da altri della corrente socialista autonomista e sindacale, approvata a grande maggioranza costituisce la base ideologica del partito.

Cosicché i sempre pronti a criticare sanno, dal 7 febbraio scorso, che cosa è il Partito d'Azione. Il Partito si basa sulla formula del socialismo liberale nella quale le esigenze del socialismo e della libertà si uniscono per dar vita ad una prassi politica che, superando ogni concezione massimalistica, si batte per la realizzazione di una più equa giustizia sociale nel rispetto della libertà di ogni individuo.

Il morto rivive e a dispetto di coloro che ne avevano cantate le esequie ed a maggior sicurezza della democrazia.

Coloro che speravano in una polverizzazione del Partito d'Azione e che questo scomparisse come entità dalla scena politica italiana sono degli antidemocratici, dei conservatori, dei reazionari al servizio del

grande capitale agrario, finanziario, industriale e della monarchia fascista.

La scomparsa del Partito d'Azione come partito politico avrebbe rotto l'equilibrio delle forze in seno al Governo dando così la possibilità alla coalizione di «destra» di conseguire una netta posizione di maggioranza. I partiti di «sinistra» si sarebbero trovati soli a sostenere una posizione difficile nel caso in cui i liberali (in special modo se affiancati dai demolaburisti ed anche, perché no, dai cattolici) avessero tentato il colpo di aprire una crisi di governo. Ciò che

avrebbe significato e compromesso l'avvenire di una sana effetti a democrazia in Italia ed anche della repubblica democratica.

Esultino quindi tutti i veri repubblicani democratici progressisti. Il Partito d'Azione è uscito dal primo Congresso come una compagine di combattenti pronti a battersi — come sempre nella legalità e per la legalità — per l'abbattimento della monarchia e per l'instaurazione di una repubblica democratica che dia garanzie di profonde trasformazioni sociali.

Piero Bianucci

UN ARTICOLISTA POCO SERIO

Appena giunto da Roma, dove ho partecipato al I Congresso Nazionale del Partito d'Azione facendo parte delle cosiddette «sinistre» che si sono riavvicinate alla maggioranza, ho letto su *Il Peuce* un fraffatto speculativo e insensibile «La crisi azionista» a cui devo fare subito qualche risposta.

Il Congresso è stato democraticissimo e perciò si è potuto battere. Ci pare il comico che l'organo del partito «liberale» si meravigli di questo! Preferisce forse l'ordinatissimo Congresso Comunista? Non c'è stata una crisi del Partito, ma una chiarificazione, e siccome la base insiste in modo schiacciante per un maggior lavoro sociale, la vecchia direzione del partito è stata sostituita, cosa democraticissima e cui non è stato contenuto se ne è andato, cosa democraticissima. I congressisti non sono lasciati impressionati da nessun grande nome. Naturalmente tutti i becchini già pronti si sono messi a gridare, ma il partito non è morto e speriamo che non abbia a morire fino a quando sarà necessario all'Italia.

Tra le altre informazioni del male-olio e poco ben informato a errario c'è l'accenno a un «centro radical-repubblicano» non meglio specificato. Può darsi che qualcuno abbia già usato questa designazione, io non l'ho mai udita e il così detto «centro» del Partito d'Azione è tutt'altra cosa.

Quanto al fallito tentativo di diventare partito di massa mi limito a ricordare che ottocento delegati rappresentano al Congresso milionovecento sezioni con 226.000 iscritti, più le sezioni che non si erano fatte rappresentare, la Gioventù d'Azione, i Gruppi Femminili G. L., i 50.000 membri del Partito Sardo d'Azione che ha voluto attendere l'esito del Congresso per dare un'adesione formale. Se si aggiunge che il Partito d'Azione ha notoriamente un gran numero di simpatizzanti che finora non si so-

no iscritti perché esso era un partito in formazione, è chiaro che esso sia tutt'altro che un partito di trascurabile base.

Il Congresso ha dimostrato che il Partito è attualmente e vuole continuare ad essere tutt'altro che un partito di mera borghesia intellettuale, ma un partito aperto a tutti coloro che non profitano del prossimo e, specialmente come si esprime Lussu, ai pastori, montanari, contadini, operai, artigiani. I congressisti, molta gente assai semplice, hanno dimostrato che il partito ha una spina dorsale.

Anche nel riferire il comportamento degli altri partiti, *Il Peuce*, si è sbagliato: proprio i rogliaiti e gli stessi liberali si sono preoccupati che, mancando il Partito d'Azione mancasse l'equilibrio, il mediatore; ma il Partito d'Azione non serve solo a tenere l'equilibrio, a fare il mediatore nella barca provvisoria del governo italiano. Esso ha la sua strada: Giustizia e libertà, il Liberisocialismo che ha fatto la sua prova.

Il partito pseudo-liberale dalle radici marce, il partito pseudo-individualista dei profittatori egoisti fra poco avrà il suo congresso. Ci aspettiamo anche fra esso se sarà possibile, una democratica chiarificazione e ci auguriamo che da questa possano essere espressi e autorizzati i pochi, elementi buoni che sappiamo esserci, ma con i quali è impossibile fare il poco serio articolista del pseudo monarchico *Il Peuce*.

E' triste vedere tanta decadenza in quello che era una volta il giornale più progressista della valle!

Gustavo Malan

I DUE NUOVI MINISTRI

L'Ufficio Stampa della Presidenza ha comunicato che a sostituire i ministri dimissionari Ugo La Malfa ed Emilio Lussu sono stati chiamati Mario Bracci ed Alberto Cianca.

IN SECONDA PAGINA

LA "TESSERA" di DINO GARDIOL

Assistenza post-repubblicana

Da qualche tempo alcuni funzionari ai vari ministeri del Governo italiano democratico ed anti fascista si stanno interessando attivamente dei militari repubblicani; ma non per coprirli con quelle sanzioni, penali e non penali che loro spunterebbero in forza delle leggi vigenti, ma per vedere, bisogna dirlo, e dare loro quei compensi che vengono invece negati ai partigiani ed a coloro che si sono almeno sottratti con grande fatica alle insidie della repubblica fascista, secondo gli ordini e i consigli razionalistici del governo legittimo.

Al ministero del Tesoro si sta attualmente studiando seriamente, e si è già chiesto il parere di altri ministri se non sia opportuno dare la pensione di guerra ai mutilati ed alle famiglie di caduti dell'esercito repubblicano; a cui per esempio fu coperto da una pallottola gusciata mentre stava incendiando la casa di un altro italiano.

Il giorno venticinque gennaio la Commissione interministeriale per i trattamenti economici militari ha esaminato e discusso il seguente ordine del giorno riguardante il personale della R. S. I.:

- 1) personale ferito od infortunato durante il servizio prestato presso l'ex repubblica sociale;
- 2) eventuale pagamento agli eredi di militari delle forze armate repubblicane di somme loro dovute dalla assoluta repubblica sociale;
- 3) eventuale pagamento agli aventi diritto delle somme accantonate a titolo di assistenza alle famiglie, sotto la ex repubblica sociale;
- 4) trattamento economico al personale delle FF. AA. repubblicane deceduto per causa di servizio;
- 5) trattamento economico al personale arruolato nell'esercito nelle FF. AA. repubblicane.

A onor del vero, l'ordine del giorno è stato respinto, ma non è già una cosa enorme d'averlo semplicemente proposto.

E intanto in forza delle disposizioni vigenti (circolare 2900-A.E del 15-8-45 del Ministero della Guerra) verranno pagati gli assegni militari per il periodo di appartenenza alle bande dopo il riconoscimento da parte delle Commissioni Regionali, soltanto ai partigiani che alla data dell'8 settembre 1943 fossero già militari, anche se non in servizio. E intanto non vengono emanate le norme per le pensioni di partigiani mutilati ed alle famiglie di partigiani, caduti i quali, in forza delle leggi vigenti, vengono trattati ai fini della pensione come semplici civili mutilati o caduti per fatto di guerra alla stessa stregua cioè dei colpiti, per esempio, da bombardamento aereo.

X

Uno studente sta preparando delle sagome di elmetti tedeschi per l'esercitazione di tiro che avrà luogo lo stesso pomeriggio in un campo distante circa un'ora dall'accampamento.

Perché questo campo Rosselli, contrariamente a quello del Bagnau formato quasi esclusivamente da ex soldati e da gente che già si conosceva in precedenza con un'organizzazione amichevole e quasi familiare, è organizzato militarmente.

Tutto è stabilito ad ore determinate come una caserma; anche se la disciplina è accettata volontariamente e la libertà regna nel cuore.

Così, quando il comandante dà il segnale dell'adunata perché io possa rivolger loro qualche parola di incoraggiamento, gli uomini si presentano armati di tutto punto e con l'elmetto, si mettono in fila; un sottotenente presenta la truppa al comandante e questi mi cede la parola.

Parlo per pochi minuti col cuore, incitandoli a perseverare, a voler amare la libertà e la patria. Temo di essere stato un po' retorico, anche se veramente sentivo quanto dicevo loro.

In fine riparto con i due ragazzi del mattino, cricchi ora, uno di proiettili, e l'altro di carne salata di mulo.

Un mulo che era in dotazione al campo e che è caduto nel burrone. Naturalmente la carne è stata recuperata, salata e distribuita.

Quella che ho mangiata oggi nel rancio era appunto carne di mulo. Se non me lo avessero detto non me lo sarei immaginato, pur sentendola un po' dura per i miei denti mancanti.

In ogni modo noi abbiamo lasciato indietro, nella pianura, le pretese alle comodità e alle delicatezze. E quindi, ben venga anche la carne di mulo!

PAGINE
del diario di vita partigiana
di JACOPO LOMBARDINI

Il campo Rosselli, con la sua organizzazione militare, con la varietà dei suoi componenti, è interessantissimo.

Indubbiamente tenevo a visitarlo, per animare e per essere animato.

Sono appena tornato dal campo Rosselli, che dal cielo che nel frattempo si era coperto, ha principiato a cadere qualche fiocco di neve.

Abbiamo un po' scherzato con Gianni che si mostra preoccupato della caduta della neve, dicendogli che ne sarebbero caduti due metri. Poi ho smesso lo scherzo assicurandolo, non so poi con quanta competenza, che in questa stagione, anche se la neve cadrà, si tratterà di qualche centimetro che un po' di sole basterà a far sciogliere.

Nella serata la neve ha continuato a cadere, fitta e minuta senza vento.

Dopo certa ho parlato sul secolo XIX che Mussolini definì stupido. In una rapida sintesi, dalla caduta di Napoleone ho richiamato l'attenzione fino al 1914, mostrando che cosa si è fatto in quel secolo, in bene ed in male. Lotta contro l'assolutismo, lotta per l'unione dei popoli in unità nazionali, invenzioni e scoperte, sviluppo dell'industria e del commercio da una parte, potere della borghesia, forze reazionarie, pauperismo e proletariato dall'altra; e quindi il sorgere della questione sociale, sovversivismo, ecc., partito mazziniano e partito socialista, errori e pregi di entrambi.

Mi sono proposto nelle prossime sere di continuare la conversazione, parlando della guerra europea e del dopoguerra.

Queste conversazioni storiche interessano molto i miei bravi partigiani, ognuno dei quali vuol farsi una coscienza e giustificarsi anche storicamente la sua azione.

Quando siamo andati a letto la neve era già alta venti centimetri.

I giovani lamentano di non avere già portato gli sci: domani avrebbero già potuto fare le prime corse. Perché, non so se l'ho già detto, abbiamo qui degli autentici campioni di sci e tutti, me eccettuato, sanno usarli.

18 NOVEMBRE

Ci alziamo che la neve è alta 30 centimetri, e continua a cadere fitta. Il panorama è scomparso in un grigiore biancastro: siamo circondati da nebbia o da nubi cariche di neve.

Si fa qualche lavoro di corvè. Michel va a cercare Nina: la cavalla, che è in un casolare un po' distante. E' preoccupato su come farà la cavalla a scendere a S. Giovanni se la neve continua a cadere. Altri vanno a sistemare ancor meglio la caverna che ci serve da magazzino.

Io mi metto a scrivere queste note, o meglio, le pagine precedenti. E la neve continua a cadere. A mezzogiorno si impone il problema di pensare seriamente a chi dovrà scendere al piano e a chi dovrà invece restare. Senza gli sci o le racchette resteremo bloccati. All'una partono Michel con la Nina, Piero che deve scendere a Torre, Ricu che va ai Malan, Edo e Orfeo che vanno a S. Giovanni dopo esser passati per Torre dove affido ad essi alcune commissioni fra cui di provvedermi di un paio di racchette.

(*) Nella puntata N. IX Lombardini ricorda Edo. Edo Dabbene cadde a Torino il 27 aprile 1945.

LA TESSERA

di DINO GARDIOL

Col passar di questo mese avrà fine la durata della carta che a novembre come tessera hanno dato.

Chissà un po' se questa volta di abolirla penseranno, o se un'altra in tal formato nuovamente ci daranno?

Se non erro, l'anno scorso dei cervelli competenti già volevano archiviare la ma, temendo inconvenienti, dopo tanto meditare per risolvere la questione, eran giunti finalmente alla deliberazione di creare il tipo unico che fu tosto messo in corso.

(Ed il lungo e freddo inverno con tal carta abbiamo trascorso) Ma perchè una tal riforma d'introdurre ha mai pensato, se con essa, come prima sempre cinghia abbiamo tirato?

Per il pane è ancora logico perchè il grano è scarso assai, ma quell'altro che prenoti non lo vedi quasi mai,

ed è poi sempre si piccola la ragione che ti spetta, che ti dura a mala pena poco più d'una cenetta.

Se del latte ti necessita la tua tessera non vale, ch'è ormai non sei più un bimbo tu, mio povero mortale.

E così pure l'astragolo sorvegliarlo devi amaro, ch'è per vecchi solamente c'è lo zucchero (e ben caro!)

Non parliamo poi del burro! Te ne dan sei volte all'anno, ed è molto molto misera la ragione che ti danno.

E che dire poi dell'olio che condisce le insalate? ti soddisfano a dir molto con tre o quattro cucchiataie!

Ed il grasso pur scarseggia, e il formaggio e tutto il resto, e quel poco che consegnano non sarà mai indigesto.

Cosicché se sulla tessera devi viver bene o male, certamente vai finire deprito all'ospedale!

Tuttavia tali cibi puoi trovarli senza scoglio, purché tu sii molto proaigo ad aprire il portafoglio...

Ea infatti le vetrine di alimenti appetitosi sono tutte ben fornite (...e di prezzi favolosi).

C'è il prosciutto, l'olio, il burro, e c'è pure la farina, c'è di tutto a dire il vero per far buona la cucina;

e non sol, ma di tabacco tu ne trovi fin che vuoi, sigarette d'ogni marca per placare i gusti tuoi.

E così ogni altra cosa la si ottiene facilmente (purché sempre senza tessera la si cerchi solamente).

A che serve dunque, ditemi, questa tessera annonaria? A far crescer solo i prezzi, in maniera straordinaria,

a promuover la famosa borsa nera detestata, quella borsa che dagli avidi pescicani è adoperata,

e che sempre ben ripiene fa le tasche al disonesto, ma che rende l'andamento generale assai funesto.

La si annulli dunque alfine questa carta insufficiente, se vogliamo vedere i prezzi ribassar velocemente,

e cessar la borsa nera assetata d'ingordigia. Ed allora farem gli acquisti solamente in... borsa grigia!

dova Vigna, d'anni 76, casalinga, di Carmagnola; Paggieta, Domenica vedova Calanari, d'anni 83, ricoverata, di Pagnò; Carlo Tommaso, coniugato, d'anni 59, negoziante, di Barge. Nati vivi: n. 8 — Nati morti: zero.

SAN SECONDO

CONFERENZA. — Domenica 17 c.m. il compagno Walter, del Partito Comunista Italiano, ha parlato in piazza sul tema delle elezioni.

PRAROSTINO

LUTTO. — Giovedì della scorsa settimana un imponente corteo accompagnato al cimitero le spoglie mortali di Oserpa Giovanna vedova Long, deceduta al Collareto, dopo breve malattia, all'età di 72 anni. Alla numerosa famiglia le nostre condoglianze.

DELINQUENZA. — Nella notte di domenica 10 c.m. ignoti si presentavano all'abitazione del signor Giacomo Roman, ai Bonin, e dopo averlo immobilizzato lo derubavano di una rilevante somma. Il disgraziato venne legato con fili di ferro ai polsi e alle caviglie e quindi posto in un tinello sull'orlo di un pozzo, nella cantina che fu chiusa a chiave. Solo dopo inauditi sforzi il poveretto riuscì a liberarsi.

CONFERENZA. — Domenica 10 c.m., in un locale del presbitero, il pastore signor Umberto Bert intratteneva un folto pubblico maschile, parlando, fra l'altro, sui vari partiti politici attualmente esistenti in Italia. Premesso che li avrebbe presentati sotto il punto di vista critico di apolitico, esprimeva in modo mirabile virtù e difetti (se così possiamo chiamarli) dei partiti Democratico, Liberale, Comunista e Socialista. Del Partito d'Azione disse solo che «era un partito di sinistra», destinato, a quanto si dice, ad aver poca influenza sulla vita politica italiana.

Ecco tutto. Il Partito d'Azione non è degno di essere presentato come gli altri, dal signor Bert. Crede il signor Bert di aver parlato propriamente da apolitico? Oppure è troppo nuovo e per lui il programma del Partito d'Azione è troppo sconosciuta l'azione politica compiuta e che compie attualmente da richiedere troppo tempo per approfondirla?

FALO'. — I tradizionali falò del 17 febbraio sono tornati, dopo tanto tempo, a brillare sulle nostre alture, secondo l'abitudine del paese, la sera del 16.

VAL PELLICE

C.A.I. - VAL PELLICE

Domenica 17 c.m., si è svolto a Bardonecchia la Gran Premio Bardonecchia, gara di fondo di km. 18 con la partecipazione dei migliori fondisti piemontesi. Alla gara, vinta dal nazionale Perruchon, la squadra della locale sezione C.A.I.-Liger ha vinto la coppa per la Società avente il maggior numero dei classificati nei primi arrivati. Sulla cinquantesima di concorrenti, fra i quali le rappresentanze del Sesirites, Bardonecchia, Fo.no Canavese, Torinese e Valle d'Aosta, i nostri atleti si sono classificati: Maian Alfredo, 8; Monnet Remigio, 9; Maian Felice, 12; e Monnet Alfredo, 19.

Pure il 17 c.m., organizzata dalla polisportiva «La Bargeca» ha avuto luogo a Montebacco una gara di fondo di km. 13, alla quale la nostra sezione è stata degnamente rappresentata dal consocio Migliotti Bruno, che si classificò primo assoluto con un netto vantaggio sui otto dei dodici concorrenti. Ecco la classifica: 1. Migliotti Bruno in 50'33"; 2. Fortunato Giuseppe in 52'; 3. Rossetto Michele in 53'45"; 4. Bozardo Giacomo in 55'53".

Ai nostri atleti vivi rallegramenti e auguri per nuove future affermazioni.

COMITATO DI UTILITA' PUBBLICA

Il Comitato direttivo del C.U.P. ha tenuto nelle ultime settimane tre sedute. I problemi discussi:

1) Arginatura del Pellice — Il Comitato ha constatato con grande soddisfazione che tale problema è in via di soluzione. — In seno al Comune di Torre Pellice si è costituito un comitato di proprietari frontisti come pure in Luserna S. Giovanni dove, si può dire, tutti i proprietari di terreni situati nelle vicinanze del Pellice hanno dato la loro adesione.

Ai sindaci dei due Comuni il nostro plauso sulla solerte e intelligente opera svolta. A presiedere le Commissioni nominate per il Comune di Torre Pellice è stato designato il dott. E. Geymonat segretario il sig. Gambino, segretario Comunale. Per Luserna, non appena ne saremo in possesso, comunicheremo i nominativi dei componenti quella commissione.

Siamo lieti di annunciare che è stata ricevuta dal Sindaco di Torre Pellice e dalla Commissione dell'Arginatura una delegazione dell'Ufficio del Genio Civile di Torino, la quale, a seguito di diligenti esami delle varie zone particolarmente danneggiate dalla alluvione, ha dato serio affidamento che l'opera di arginatura del Pellice sarà da essa fra ore olmente appoggiata presso le competenti autorità.

Il Comune di Bibiana, in persona del suo Sindaco, conscio delle necessità e della serietà dell'iniziativa ha senz'altro aderito a far parte del Comitato, constatando che, anche l'opera dell'arginatura possa raggiungere possa raggiungere il suo completo scopo, la medesima

deve prolungarsi anche su tutto il territorio del comune Comune di Bibiana.

2) *notabile Val Pellice - Valle del Guil, col traforo sotto il Colle della Croce.* La Presidenza comunica che di urgenza è stato affidato al geom. Mantelli l'incarico di allestire una relazione con relative planimetrie delle regioni attraversate dalla costruenda rotabile, sui versanti italiano e francese, accompagnato da fotografie della Val Pellice.

Detto mandato è stato sollecitamente assolto e in serata del 14 febbraio i componenti del Comitato Direttivo potevano rendersi esatto conto anche nei particolari della progettata strada. Fra gli altri dati risultò che il tratto di strada da Villanova al Prà avrà uno sviluppo di 8 Km. e importerà la costruzione di due ponti. Con il secondo ponte la strada si riporterà sulla sinistra orografica della Valle prima del Colle della Maddalena. Dalle ciabotte del Prà proseguirà per circa 1 Km. per raggiungere l'imbocco del traforo con insignificante dislivello.

Il traforo avrà invece un percorso di 3.100 m. dei quali solo 900 in territorio italiano. Il Comitato Direttivo segue attentamente la pratica presso le competenti Autorità che gli ne sono investiti e si è messo pure in contatto con le autorità francesi.

Il progetto verrà posto in visione a tutti gli interessati presso le cartolerie Hugon e Gariglio. Ad una riunione del Comitato ha partecipato l'a. v. A. Pittavino il quale si è assunto il mandato di patrocinare un Comitato a Pinerolo e di interessare al problema l'autorità Comunale del capoluogo della Provincia.

SEZIONE PINEROLO-VAL PELLICE Gli interessati, operai e datori di lavoro sono avvisati che il Segretario della medesima sarà ogni giovedì in Val Pellice.

Recapito al Municipio di Torre Pellice in mattinata.

Agli Aivali nel pomeriggio.

TORRE PELLICE

TORRE PELLICE. A.N.P.I. — Venerdì 22 corrente alle ore 21, nella nostra sede (Caserma Ribet) avrà luogo una riunione. Sono all'ordine del giorno: 1) Distribuzione somme. 2) Relazione finanziaria. 3) Pagamento quote. 4) Comunicazione.

REFERENDUM SUL CASINO Come annunciato diamo su questo numero il risultato del Referendum da noi innetto per sentire il parere della popolazione sull'apertura di una casa da gioco in Torre Pellice.

Numero risposte: 90; negative: 88; positive: 2; con la media di più del 98% contrario.

Sarebbe assurdo non dire che l'esito di questo referendum è stato nettamente negativo per la scarsa partecipazione della cittadinanza che non ha corrisposto al nostro invito. Le risposte ricevute sono perianche un sintomo che, se è vero che coloro che non hanno risposto sono tutti i favorevoli all'istituzione di una casa da gioco nel comune, è anche vero che pure buona parte dei contrari non hanno fatto pervenire la loro risposta.

Il risultato quindi che noi annunciamo non può essere indice esatto della divisione dei pareri; questo indice lo avremmo potuto peraltro sapere se gli attuali responsabili del comune avessero fatto loro l'idea di referendum ed avessero loro consultato la popolazione, o almeno il consiglio, prima di prendere un'iniziativa, le conseguenze della quale in pro o in contro per il comune ci pare siano state sufficientemente lumeggiate dalla nostra rubrica «La parola ai lettori».

RINGRAZIAMENTO

I figli del compianto Rivoira Giovanni Pietro ringraziano tutti coloro che hanno voluto dimostrare la loro simpatia nella dolorosa circostanza, in modo particolare il dot. Quattrini, il pastore Giulio Tron e la signora Teresa Roletti.

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Per iniziativa del M. F. E. si apriranno dei corsi di conversazione in lingue straniere. Nella prossima seduta di Venerdì 1.º marzo alle ore 20,30 nella caserma Ribet, si riceveranno le iscrizioni.

DISCIPLINA MERCATO

Con ordinanza in data 16 febbraio corrente il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, ha disposto che la contrattazione e la vendita delle merci nei giorni di mercato e di fiera vengano effettuate nelle seguenti località:

Via Vittorio Emanuele: per uova, pollame, latticini e formaggi. Piazza Cavour: per frutta e verdura. Piazza Mercato bestiame: per bestiame.

Piazza Libertà e vie adiacenti: per chincaglierie, mercerie, strumenti agricoli e generi vari. E' proibita la vendita nei cortili. I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

OFFERTE PRO CIMITERO PERVENUTE AL COMUNE A TUTTO IL 19-2-1946:

Offerte precedenti L. 39600, — Arnoldi e Mourglia L. 500, —

Totale L. 40100, —

MATRIMONIO

Martedì 19 corrente, in Torino, si sono uniti in matrimonio il signor Medino Modonese e la signorina Giovanna Lo Re. — Ai giovani sposi i migliori auguri del «Pioniere».

ANGROGNA

RIUNIONI. — Venerdì 15 c. m. la Giunta comunale ha tenuto due riunioni rispettivamente a S. Lorenzo ed al Serre nelle quali ha dato relazione del suo operato ed ha messo in discussione proposte pratiche per il miglioramento dell'amministrazione del comune stesso. Il sig. Roberto Malan ha commentato la legge per le elezioni amministrative. La stessa riunione sarà ripetuta a Prà del Torno domenica 24 c. m. alle ore 14.

LUSERNA S. GIOVANNI

AGRICOLTORI. — Domenica 24 corrente mese, alle ore 9, in un locale del Municipio si riuniranno i contadini di questo Comune in assemblea straordinaria per la definizione della lista elettorale a designazione dei candidati. Si raccomanda che nessuno manchi. Il Comitato.

VAL CHISONE

ELEZIONI COMMISSIONI INTERNE

Dall'11 al 18 c. m., ebbero luogo presso gli stabilimenti e le miniere della Società Talco e Grafite Val Chisone, le elezioni delle nuove C. I. per l'anno 1946. Ecco i risultati:

Miniera Gianna: Breusa Alessio, Poetto Giuseppe, Tron Guido (indipendenti); Stabilimento Malanaggio: Maccari Amabile (Socialista), Risia Dante (P. d'A.), Comba Amalia (P. d'A.), Comba Giulio comunista, Griot Emilio (socialista); Stabilimento Isolante: Arame Angela, Cristiano Angela, Gariglio Primitivo, Mezza Lucia (indipendenti); Stabilimento S. Sebastiano: Prever Filippo (comunista), Dematteis Luigi (socialista), Brun Pietro (democratico); Miniera Spatè: Richard Enrico, Tron Enrico, Richard Alberto (indipendenti); Miniera Roussa: Poet Enrico, Bertalot Vittorio, Barral P. Augusto (indipendenti); Miniera Maniglia: Martinat Enrico, Ribet Giovanni, Pons Luigi (indipendenti); Miniera Envia: Grill Levi, Genre Francesco, Grill Maurizio (indipendenti); Sede Centrale: Dent, Agostino Traverso, Gatti Silvio, Roggia Paola (indipendenti); Miniera Grafite: Baral Renato, Bonous Clemente, Ribet Amedeo (indipendenti); Miniera Fontaneg Tron Giuseppe, Breusa Giov. Calisto, Pascal Augusto, Pascal Oreste, Tossore Giuseppe (indipendenti); Stabilimento Elettrici: Portiglietti (comunista), Gianazza Gianni (comunista), Baronetto Giuseppe (P. d'A.), Barolo Mario (comunista), Mantelli Renato (indipendente).

A tutti gli eletti i nostri auguri di svolgere un disinteressato e proficuo in difesa degli interessi dei loro compagni.

PORTE

MORTALE DISGRAZIA: Mercoledì 19 c. m., mentre con una funicolare trasportavano legna dalla collina sulla strada, presso la fraz. Malanaggio, a causa di un fascio di legna che si sfasciava, veniva colpito mortalmente il giovane MAERO Gino, abitante a Inverso Porte (Pra la Rossa) della classe 1922, addetto con il padre ed un fratello al carico del legname.

Prontamente soccorso presso l'infirmeria dello stabilimento Talco e Grafite locale, il dottore sopraggiunto non poteva far altro che constatare la morte. Il Maero era molto conosciuto anche per la sua attività Partigiana.

Alla famiglia, così duramente colpita, giungano da parte dell'ANPI di Porte le più sentite condoglianze.

CALCIO

U. S. Val Pellice (12) — U. S. Venariese (12) Tra gli sportivi locali grande è l'attesa per l'incontro che è in calendario per domenica prossima 24, alle ore 14,30 sul campo sportivo di Torre Pellice.

Le due squadre capolista del girone, hanno effettuato l'andata conseguendo 6 vittorie e riportando una sola sconfitta. La Venaria batte in casa dalla Invicta, allora ultima in classifica (misteri del gioco del calcio); mentre la Val Pellice che subì la sconfitta contro gli stessi avversari che ospiterà domenica prossima. Tende con tutto cuore alla rivincita. Vi riuscirà?

Ecco il grande interrogativo che sarà risolto durante l'novanta minuti di gioco che richiamerà domenica prossima, sul campo di Viale Dante, il più grande pubblico sportivo.

RISULTATI DELLE GARE DI DOMENICA 17

Campionato S. P.: Val Pellice b. S. Germano Chisone 4-0 Partita amichevole: Circolo S. Martino - Bricherasio: 4-1

RICHIESTE FRANCESI

In un editoriale de *Le Monde*, nel quale si parla di quanto la Francia chiederà all'Italia, fra le altre cose si dichiara che circa le vallate di Luserna, Angrogna e San Martino si chiederà che in un atto ufficiale vengano garantiti i diritti della lingua e della cultura francese alle popolazioni che possiedono una storia che si confonde con quella francese e che, nonostante dure prove sono rimaste fedeli alla loro antica madre patria.

Direttore resp.: ROBERTO MAIAN Pubbl. autorizz. dall'A.P.B. - P. 147

Lino Tipo Arti Grafiche Torre Pellice

VITA LOCALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

— Nei comuni di Pinerolo, Bibiana, Bricherasio, Cercenasco, Miaso, Ferrero, Fialti, S. Germano Chisone, Desaleres, Nonè le elezioni amministrative avranno luogo domenica 4 aprile.

PINEROLESE

L'Associazione Commercianti comunica che il termine per la denuncia delle giacenze al 31 dicembre 1945, ai fini del pagamento dell'imposta sui entrate, è stato prorogato al 24 febbraio 1946.

NOTIZIARIO SINDACALE

La sezione del partito d'Azione di Pinerolo ha delegato il compagno SUMMI Angelo a rappresentare il partito in seno all'esecutivo della Camera del Lavoro locale.

PINEROLO

A PROPOSITO DI UNA SCUOLA DELLE SUORE GIUSEFFINE. — «Noi letto con rincrescimento l'articolo del *Pioniere* riguardante l'istituto delle suore Giuseppine. In seguito alle immagini fatte, sono in grado di affermare che la Suora Insegnante della classe IV: 1 non ha mai parlato in classe con allie e di elezioni; 2 non ha chiesto a nessuna bambina a quale partito appartenesse suo padre; 3 tanto meno ha mai nominato il Signor Tajo.

«Mi affido alla sua lealtà per la pubblicazione della presente rettifica, affinché io non deva difendere in altro modo la verità e l'onore del nostro Istituto».

Madre LINA SACCO Superiora Generale

Come nostra abitudine non ci ritruoviamo mai di pubblicare smentite o chiarificazioni. Il fatto riportato sul numero scorso del nostro giornale ci è stato riferito e se lo abbiamo pubblicato significa che abbiamo dato credito all'informazione. Questa rettifica nega il fatto e lo presenta come inventato di sana pianta da mente fantasiosa o intessata. Evidentemente da una delle due parti non c'è perfetta buona fede. Per dovere di imparzialità non dobbiamo e vogliamo dire altro.

Ci sia permesso di aggiungere che anche se il fatto fosse avvenuto non ci pare avrebbe toccato l'onore dell'Istituto che anche questo è un episodio umano ed in secondo luogo che non vedo altro modo di difendere la verità che quello di venire a confronto con i genitori che hanno sentito (oppure hanno inventato) le loro bambine raccontare il fatto.

RED.

ALTRO BRIGANTE NERO UC-CISO DA SCONSCIUTI. — Venerdì sera, dalle parti di via Sommeiller, certo Peyronel veniva aggredito da sconosciuti e ucciso con colpi di arma da fuoco. Il giorno successivo venivano affissi dei manifesti dattilografati con il timbro G.A.P. dichiaranti che il Peyronel era stato giustiziato perchè appartenente a b.n. e rastrellatore di partigiani.

«L'UOMO QUALUNQUE» A PINEROLO

— A cura del Partito Comunista è stata organizzata una sezione del C.C. di Pinerolo, da parte di elementi che conoscono molto bene, facciamo loro... i nostri migliori auguri promettendo di avere uede bene sul come di qualcuno di essi.

CONFERENZA DI «GLISSE»

— A cura del Partito Comunista è stata organizzata un ciclo di conferenze al teatro Sociale riguardanti i vari problemi attuali. Domenica scorsa, la conferenza d'apertura è stata tenuta da «Glisse», dell'Unità, ed ha avuto come titolo: «Comunismo e democrazia». Lunedì 21 parlerà il prof. Fornica su seguente tema: «Perché non siamo monarchici».

OPERA MATERNITA' E INFANZA.

— Si rende noto alla popolazione che il consultorio per la pesata dei bambini fino ai 3 anni e per la distribuzione degli alimenti è stato riaperto e funzionerà tutti i martedì dalle 16 alle 17.

STATO CIVILE. — Denunce fatte dal 4 al 10 febbraio 1946.

Publicazioni di matrimonio: Beltramino Ernesto, commesso negozio, con Molinero Giuseppina, casalinga; Biancotto Vittorio, mezzadro, con Gaydo Jolanda, casalinga; Frenca Luigi, impiegato, con Picco-Botta Maria, casalinga; Glli Francesco, proprietario colt. a. ore, con Castagna Giuseppina, casa inga; Pons Giovanni, commerciante, con Castagna Carolina, casalinga; Galletto Attilio, operaio, con Galliano Secondina, casalinga; Fauci Giovanni, impiegato, con Mazzoni Erminia, casalinga; Comba Mario, agricoltore, con Biancotto Zita, casalinga; Fossat Pietro, meccanico, con Caffaro Maddalena, operaia.

Matrimoni celebrati trascritti: Babino Michele, commerciante, con Turaglio Maddalena, casalinga; Enrieu Pietro, operaio, con Segalla Antonia, casalinga; Piccone dottor Alessandro, medico chirurgo, con Pollini Clelia, assistente sanitaria.

Decessi: Prone Maria ved. Bruera, d'anni 75, casalinga, di Macello; Camusso Florinda ved. Nicola, d'anni 72, casalinga, di Pinerolo; Ghirardi Claudio, celibe, d'anni 2, di Pinerolo; Ughetto Cecilia moglie Marino, d'anni 51, casalinga, di Pinerolo; Bolla Domenica ved. Sivera, d'anni 73, casalinga, di S. Secondo di Pinerolo; Fornari Maria ved. Luciano, d'anni 79, pensionata, di Torino; Bernard Iva di giorni 2, di Pinerolo; Giraud Ch'afredo, vedovo, d'anni 76, mezzadro, di Bibiana; Saretto Giovanni, celibe, d'anni 38, mezzadro, di Bibiana; Almo Petronilla moglie Palmero, di anni 52, casalinga, di Frossasco; Losano Giovanni, vedovo, d'anni 74, pensionato, di Frossasco; Buzzi Carlo, vedovo, d'anni 65, pensionato, di Sumirago; Druetta Caterina moglie Peiretti, d'anni 26 casalinga, di Scalenghe; Cairanti Dario, coniugato, d'anni 44, operaio, di Torre Pellice; Cattaneo Antonia v-